

Giovani. Metamorfosi del credere

«La vostra vita non è un “nel frattempo”.
Voi siete l'adesso di Dio.» (CV 178)





I giovani, sentinelle del cambio antropologico in atto

- Chi è giovane oggi vive la propria condizione in un mondo diverso dalla generazione dei propri genitori e dei propri educatori. Non solo il sistema di vincoli e opportunità cambia con le trasformazioni economiche e sociali, ma mutano, sottotraccia, anche desideri, bisogni, sensibilità, modo di relazionarsi con gli altri.**

(Doc .Prep. Sinodo sui giovani, 2)



Nei giovani si intuiscono gli indizi di un **cambiamento antropologico**, cioè di un modo diverso di interpretare l'umano, rispetto all'esperienza e alla cultura delle generazioni precedenti.

La tecnologia

- Il senso di Sé
- La forza delle emozioni
- Il valore delle relazioni
- Domande di senso
- Ricerca di armonia e di benessere
- Un nuovo senso del tempo →



I nuovi mezzi di comunicazione

Contemporanei di ogni evento.

La possibilità di essere sempre
altrove

Velocità e immediatezza

Che cosa ci si guadagna ad essere sempre connessi?

Online è più facile comunicare i propri stati d'animo e i propri sentimenti.





Il rapporto con la realtà

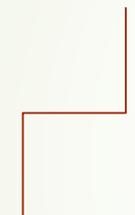
È sempre più complesso.

Abituati alla realtà virtuale,

quella oggettiva perde consistenza.



Crisi del rapporto con la
dimensione oggettiva della realtà



Crisi dell'autorità



Crisi del rapporto
con le istituzioni...

Il senso di sè

L'io è il nuovo «assoluto»?



Vi è nei giovani
oggi la tendenza
a ricondurre tutto
al proprio io.

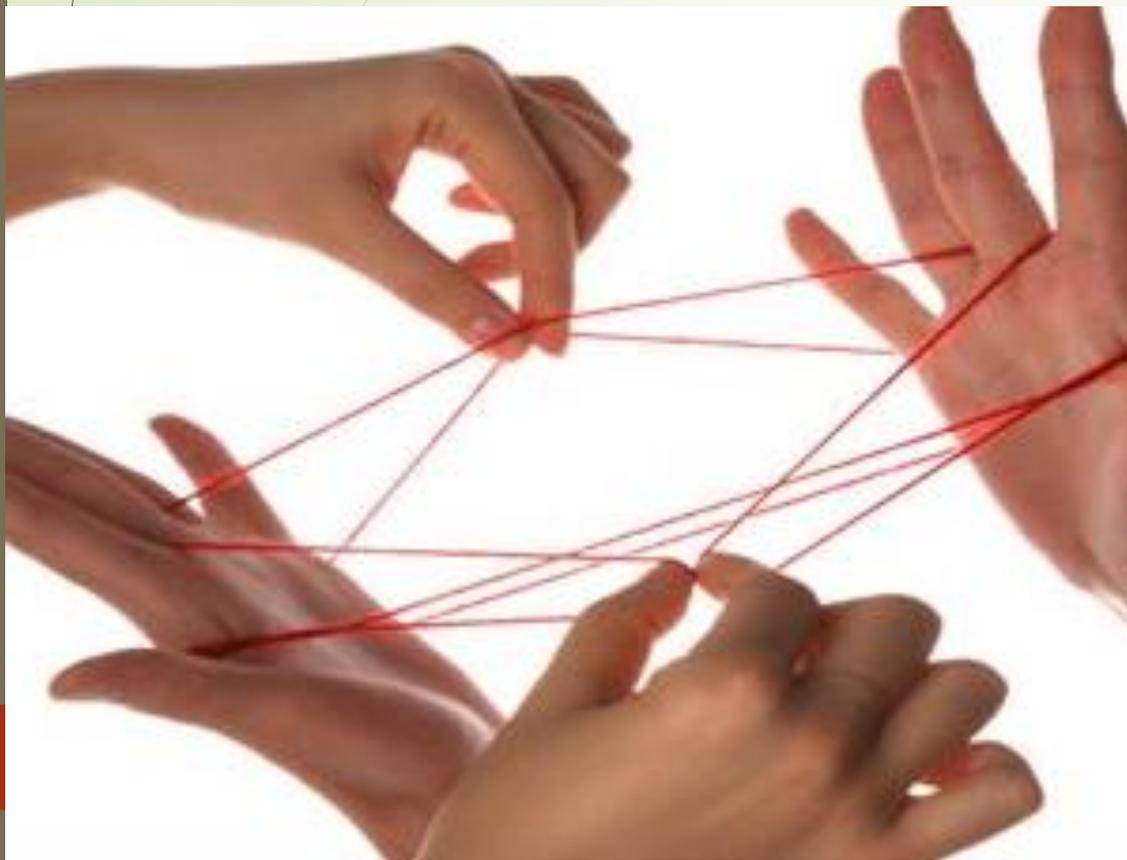
Possibilità di
percorsi di
personalizzazione
delle scelte

L'imporsi della dimensione affettiva



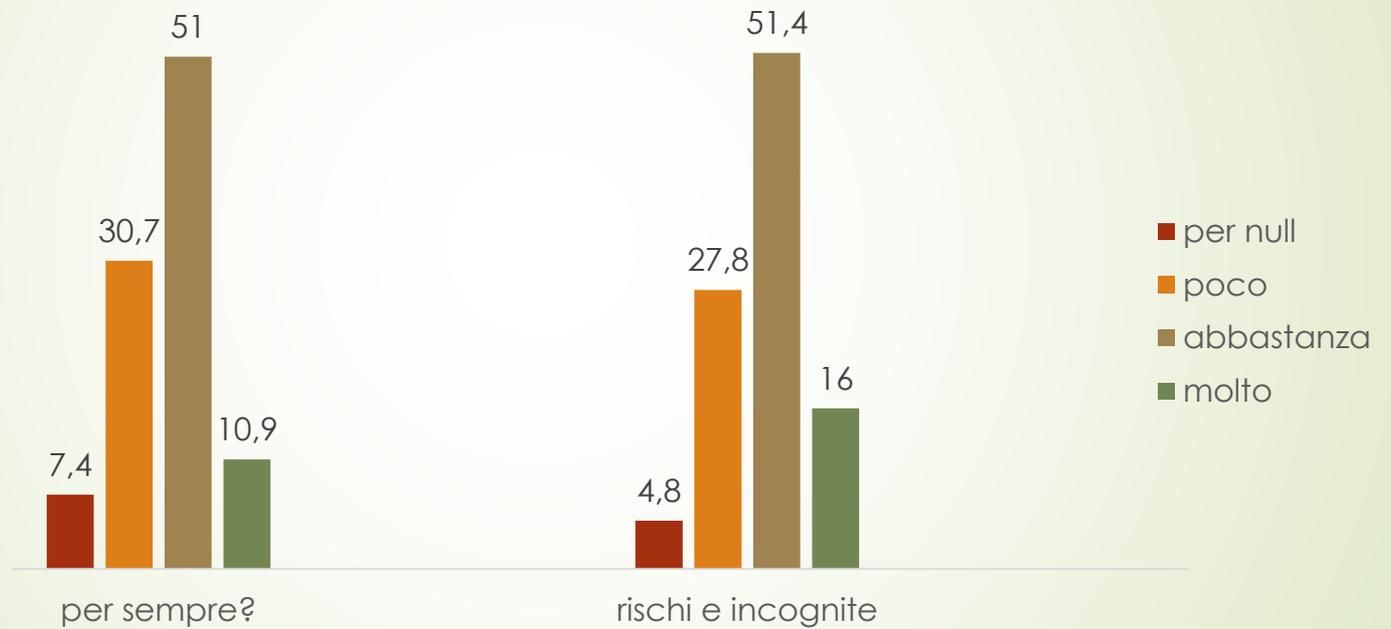
Prevalere delle EMOZIONI,
cioè della componente
più immediata della vita
affettiva

«Tra i tratti specifici più evidenti della
cultura dei giovani sono state
segnalate (...)l'importanza di
sensazioni ed emozioni come via di
approccio alla realtà» (DF Sinodo, 45)



Le relazioni
come senso
della vita

Il futuro

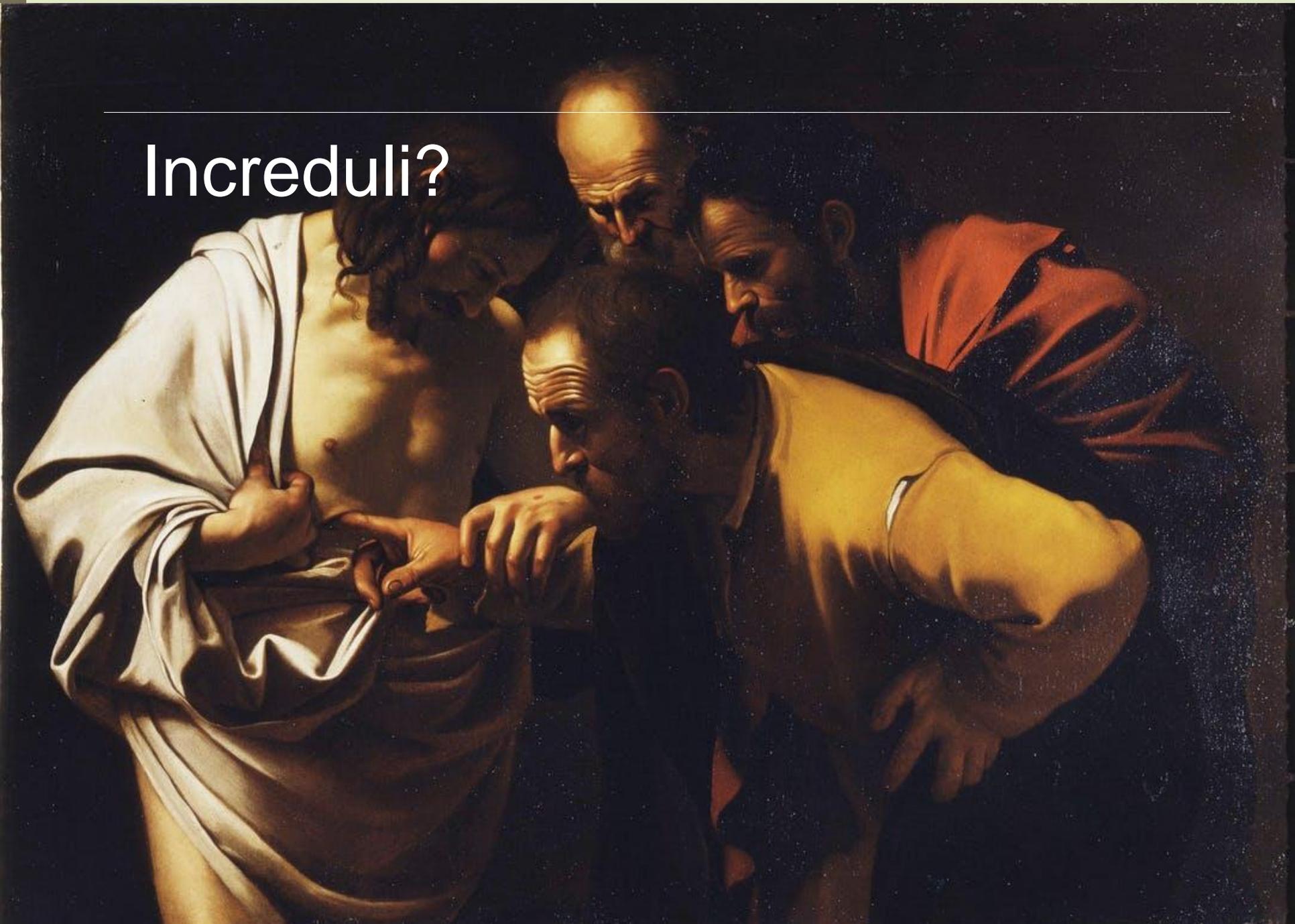




???

Quale il riflesso di questo
quadro sul mondo interiore e
religioso delle nuove
generazioni?

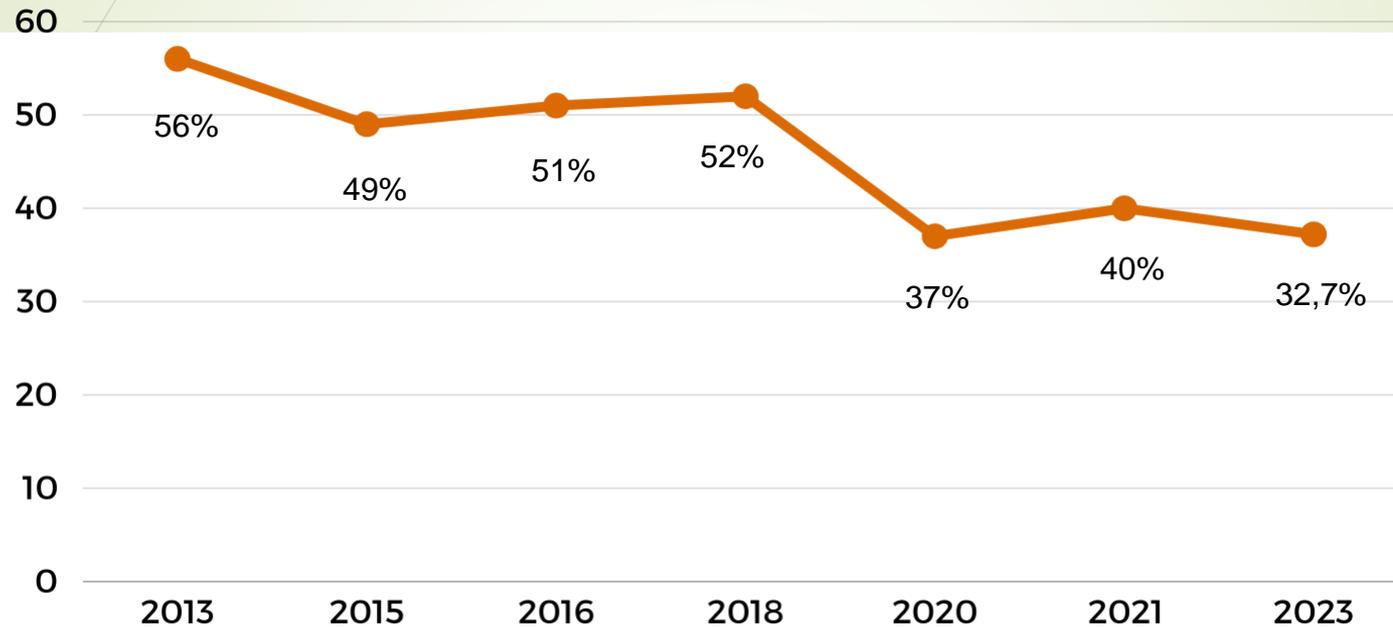
Increduli?



ALCUNI DATI

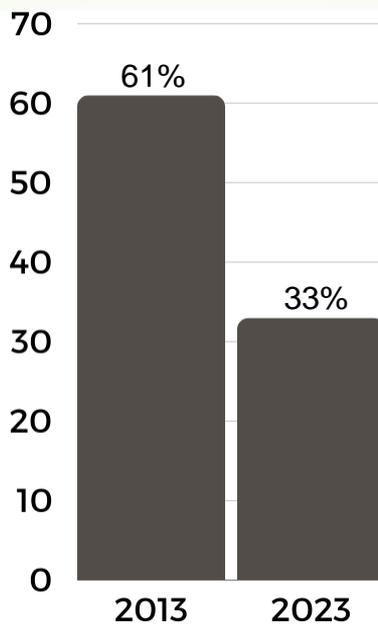
Dal Rapporto Giovani
Dell'Istituto Toniolo
(2013-2023)

GIOVANI ITALIANI CATTOLICI



EVOLUZIONE NEGLI ULTIMI 10 ANNI

LA FEDE CATTOLICA AL FEMMINILE



COMPARAZIONE 2013-2023

UNO SGUARDO AL FUTURO?

Se la velocità di diminuzione nei prossimi anni fosse costante?
Se il trend non cambiasse?

GIOVANI ITALIANI CATTOLICI

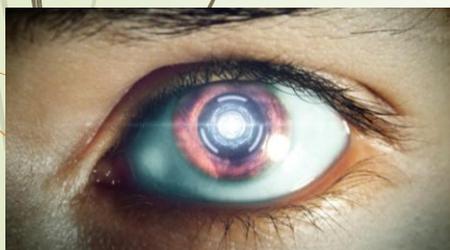
LA FEDE CATTOLICA AL FEMMINILE



2033

18%

17%



2050

7%

6%



A close-up, low-key photograph of a person's face, focusing on the mouth and lips. The lighting is dramatic, with deep shadows and highlights on the skin and lips. The person's eyes are closed or looking down. The overall mood is contemplative and intimate.

LA FEDE ?

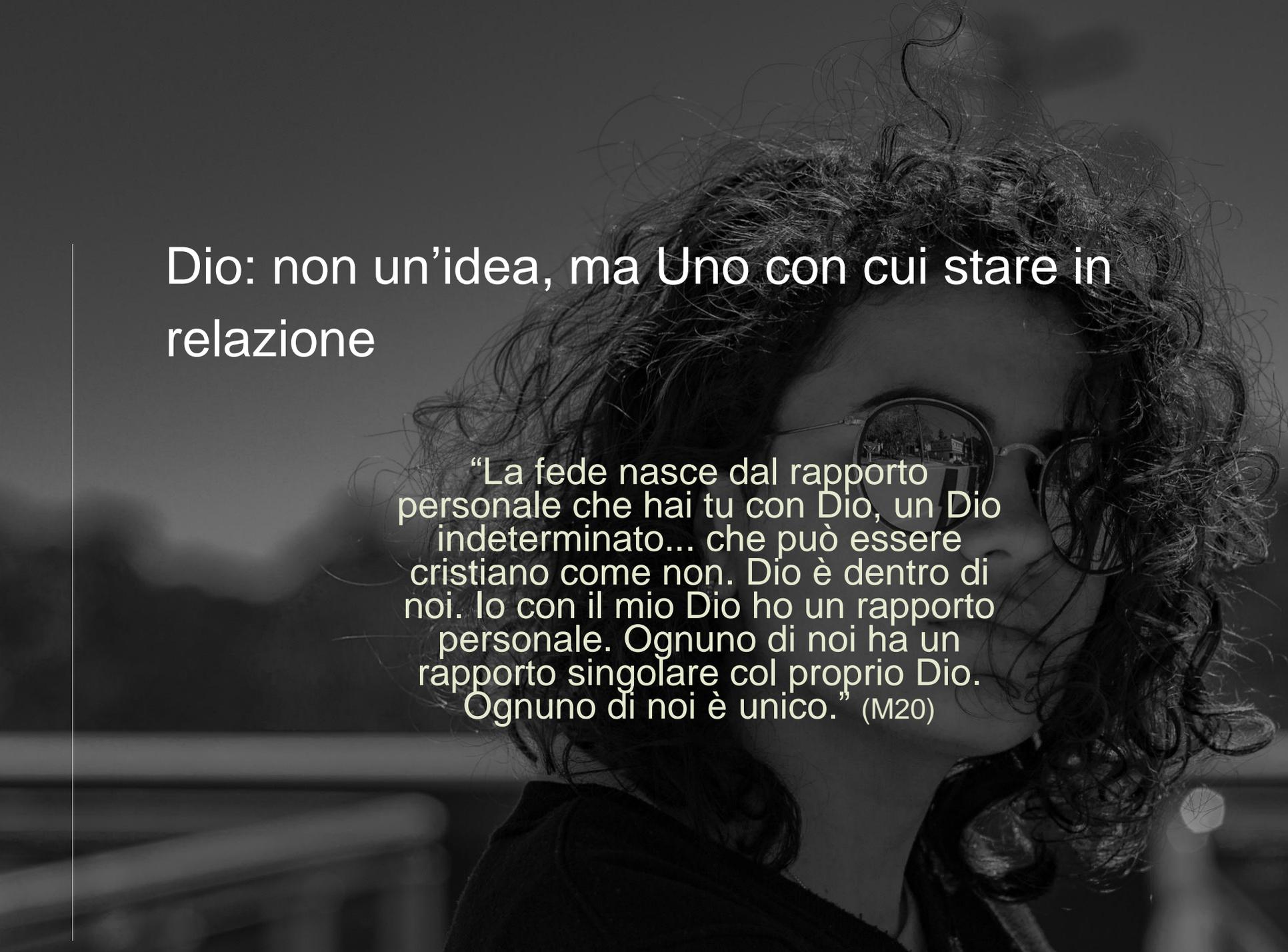
Mi sento come
in una stanza buia
in cerca dell'interruttore

UNA RAGAZZA DI 26
ANNI

Dio?

“Creedere in Dio, che non si vede e non si compra, è difficilissimo” (M19).

“Viviamo in un'epoca in cui tutto deve essere conciso e immediato. (...). In una società in cui il tempo viene misurato in byte vi è ancora posto per Dio?” (F19).



Dio: non un'idea, ma Uno con cui stare in relazione

“La fede nasce dal rapporto personale che hai tu con Dio, un Dio indeterminato... che può essere cristiano come non. Dio è dentro di noi. Io con il mio Dio ho un rapporto personale. Ognuno di noi ha un rapporto singolare col proprio Dio. Ognuno di noi è unico.” (M20)

DIO? È la malinconia!

«Dio... è la malinconia. È la malinconia forse Dio. Nel senso che ci sono quei momenti in cui stai bene, ma senti... sempre un movimento interiore... a volte un'inquietudine o hai sempre la sensazione che ci sia dell'altro. Io ho sempre la sensazione che ci sia dell'altro nella vita in generale. Quindi forse Dio è quello, cioè quello che non ci riusciamo a spiegare». (F 26).



Dio, dove sei?

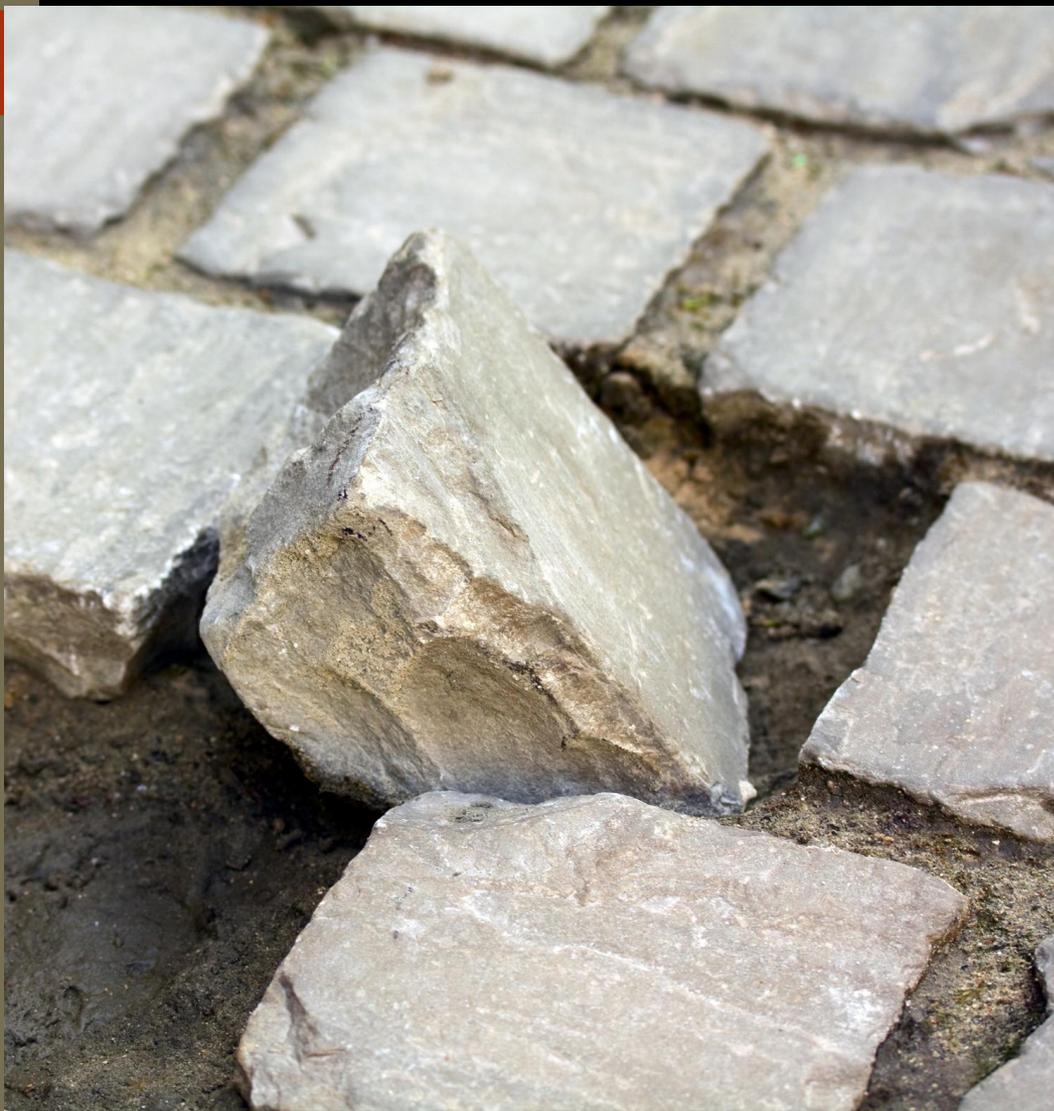
"Dov'è? se io non ti posso chiamare quando ho un problema, se non mi posso confrontare con te per avere un'opinione, che dialogo c'è, che amicizia c'è? Questo è il vero problema, è come se mi mancasse un pezzo, è come se mi mancasse un punto, un qualcosa per capire. (...). Io non lo vedo, non lo sento, non lo so".

UNA RAGAZZA DI 26
ANNI



E Gesù?

Dov'è finito?



Pietre di inciampo alla fede dei giovani

- La Chiesa
- L'esperienza formativa vissuta da bambini e da ragazzi





La Chiesa

È vecchia

*Secondo i giovani
intervistati*

È lontana

È chiusa

È lenta



HANNO ABBANDONATO LA CHIESA

Perchè...

- È fallito il passaggio da una fede infantile a una fede personale.
- Disinteresse. Potevano vivere bene anche senza Chiesa o senza fede.
- Difficoltà ad accettare la Chiesa così come oggi si propone.
- Allontanamento esistenziale: hanno dovuto affrontare questioni di senso cui la proposta religiosa non ha dato risposta.
- Hanno una domanda di spiritualità cui l'esperienza cristiana che conoscono non soddisfa.
- Allontanamento critico: si fanno domande cui non hanno trovato risposte nella Chiesa / fede
- Allontanamento arrabbiato: La Chiesa li ha delusi.





COME UNA CENA A CASA DI AMICI

«Vorrei una Chiesa come una cena a casa di amici, in cui sei libero di parlare di quello che vuoi, un luogo in cui stai bene, ti senti a tuo agio, in cui puoi parlare di cose belle, di cose brutte, di cose meno importanti, di cose più importanti, con una naturalezza e con una libertà che solo a casa con gli amici puoi avere.» (F25)

HANNO ABBANDONATO LA CHIESA ...MA NON UNA LORO FEDE



“Non mi ritengo ateo, non mi ritengo una persona che non crede più in Dio, che non ha un lato spirituale; semplicemente non penso che quello sia il mio modo di pregare, di essere parte, di dimostrare il mio lato spirituale, perché è una cosa che io vivo più come una cosa individuale, più come una cosa relativa a me e non ad un gruppo di persone. Alla fine, mi ritrovavo sempre a ripetere le solite preghiere un po' a pappagallo perché tutti lo dicevano e a non crederci davvero”.
(M 23).

È L'APPRODO A UNA FEDE
PERSONALE, SOLITARIA, INTIMA.

LA SPIRITUALITÀ DEI GIOVANI IN 5 PAROLE

VIAGGIO

1

INTERIORITÀ E
INTROSPEZIONE

2

RICERCA DI SÈ

3

CONNESSIONE
con se stessi, con la natura,
con il tutto...

4

RELAZIONI

5



UNA TESTIMONIANZA

• Per me spirituale è quando una persona, riesce a entrare in sé stessa, a lavorare su sé stessa, per cercare di migliorarsi, ma poi entrare ancora più in sé stesso tramite la meditazione, indipendentemente dal fatto che tu sia o meno credente in un Dio.

Il fatto di voler lavorare su sé stessi è cercare di mirare alla propria esistenza, che non è legata solo alla realtà, solo a ciò che ci circonda di puramente fisico, ma è andare oltre, porsi la domanda “C’è qualcos’altro oltre a questo tavolo, a questo computer? Qualcosa che mi porta a provare certe emozioni, o sono solo cellule che reagiscono tra le altre?” E cercare di porsi anche dei dubbi, e di lavorare su questi dubbi.

Lavorare su sé stessi tramite la meditazione, cercare di ritrovare quello spirito che risiede in ognuno di noi, in ogni essere umano, per cercare di tirarlo fuori, nel senso di sentirsi più appagati dalla vita, di non aver più bisogno di cose materiali per essere felici. Sei felice anche solo con te stesso, con quel poco che hai, ma ti senti ricco dentro. E la sensazione, di essere felici e immersi in una pienezza; un senso di pienezza interiore che per me è essere spirituali, indipendentemente dal fatto che ci sia o meno una divinità o un profeta da seguire. (E18)



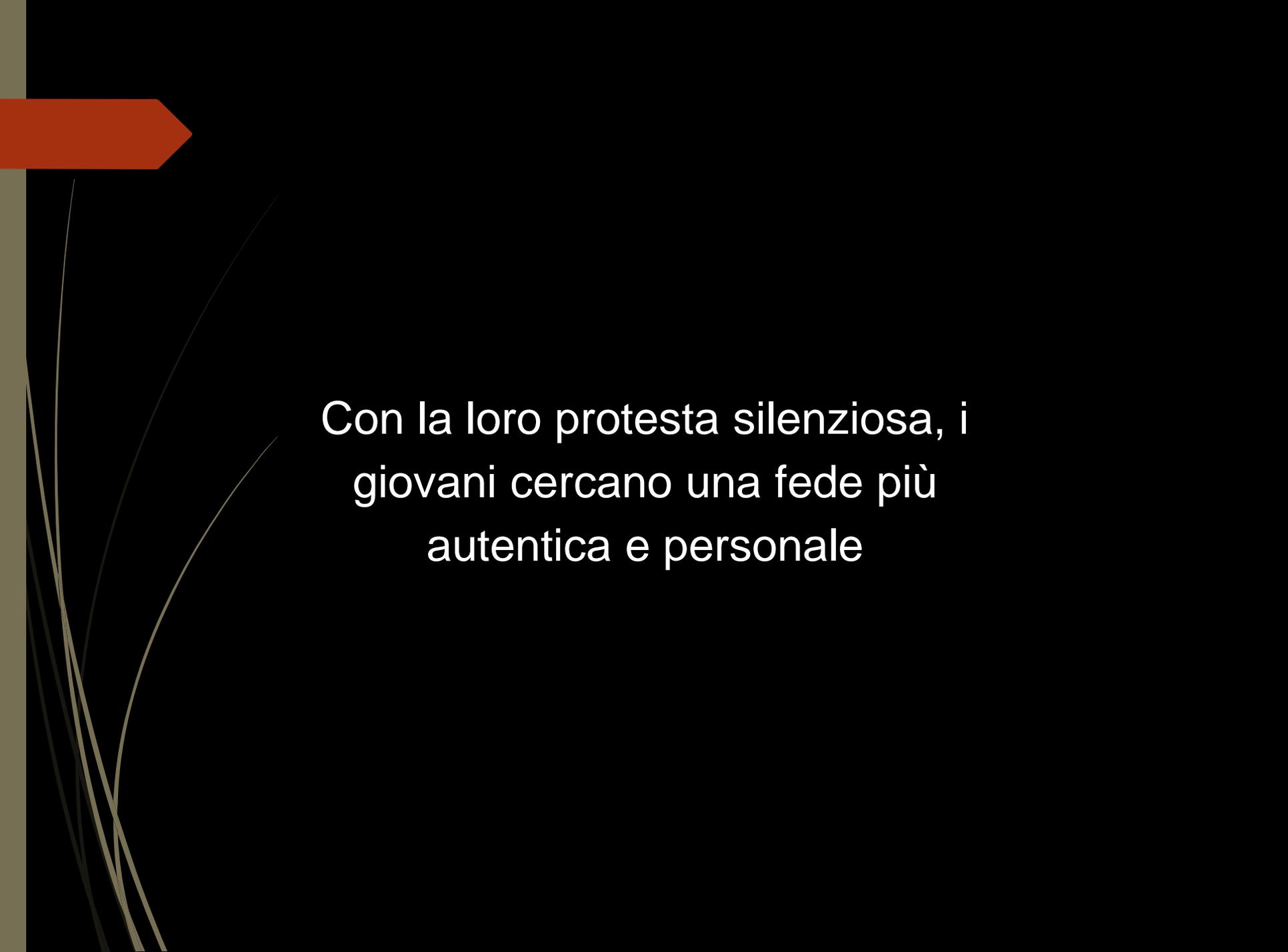
LA SPIRITUALITÀ È UN VIAGGIO

«Viaggiare... io penso che viaggiare potrebbe significare qualcosa di interiore nel senso...

viaggiare dentro se stessi per scoprirsi...
quindi di conseguenza scoprire la felicità!» (FNeet)

Verso un nuovo stile di vita cristiana





Con la loro protesta silenziosa, i
giovani cercano una fede più
autentica e personale

- 
- Un Dio vicino, che stia in relazione con loro
 - Celebrazioni belle, coinvolgenti, vive, capaci di emozionare
 - Una fede spirituale, che incontra Dio nella propria interiorità
 - Una Chiesa in dialogo con tutti, aperta, accogliente, partecipe della vita del mondo
 - Una comunità cristiana calda, fraterna, che non giudica
 - Una comunità cristiana che faccia sentire a casa, partecipi della sua vita
 - Linguaggi comprensibili, vicini alla vita....

La sfida che la Chiesa
ha davanti a sè

Ringiovanire
Rinnovarsi
Rinnovare il suo
modo di credere

Per diventare
**evangelica e
contemporanea**

